



## MONITOR - IDRICO VALLE D'AOSTA

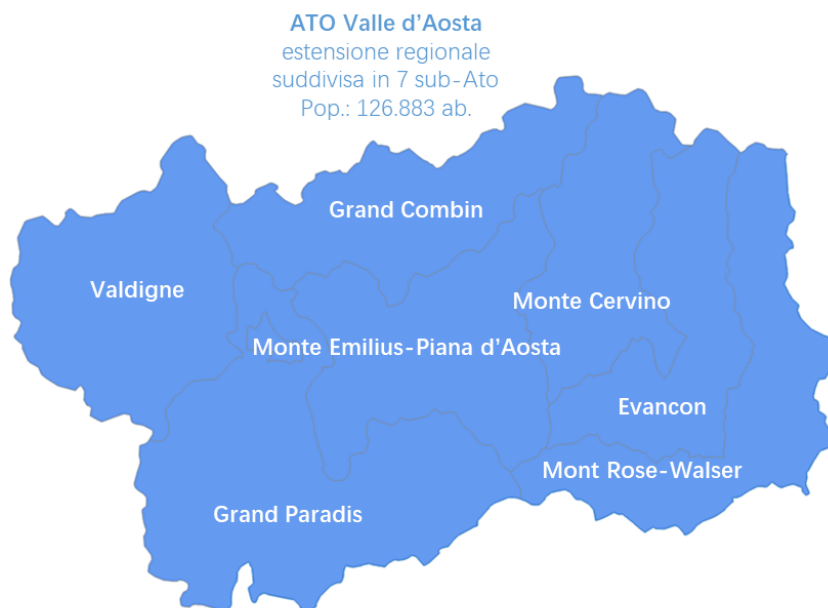
L'organizzazione dei servizi idrici valdostani è stata oggetto di ripetuti interventi normativi, con l'obiettivo di indurre i comuni ad esercitare in forma associata le funzioni organizzative delle quali sono titolari. Per tale ragione è stato avviato un processo di riordino che prevede l'individuazione di aggregazioni territoriali (denominate sub-ambiti) interni all'ATO regionale. Tale processo, tuttavia non è mai stato completato e il trasferimento alle Unités des Communes Valdotaines delle funzioni comunali in materia di organizzazione e gestione dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione dell'acqua potabile, fognatura e depurazione delle acque reflue risulta ancora in corso.

Ne consegue una situazione gestionale estremamente frammentata caratterizzata, in larga parte, da gestioni comunali in economia.

È bene precisare, tuttavia, che ai fini del riparto di competenza tra lo Stato e la Regione Valle d'Aosta si segnala la competenza primaria<sup>1</sup> di quest'ultima in materia di organizzazione del servizio idrico, comprensiva della sua organizzazione e della sua programmazione, come anche dell'individuazione dei criteri di determinazione delle tariffe (Corte Cost. sentenze 142/2015, 133/2014, 51/2016, 93/2017).

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2019. I dati riferiti agli aspetti gestionali sono stati rilevati a partire dal 2015 e integrati, nel 2018, con le informazioni presenti nella banca dati ARERA.

<sup>1</sup> La normativa di attuazione dello Statuto della Valle d'Aosta (Legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4.) contenuta nel d.lgs. n. 89 del 1999 trasferisce "al demanio della Regione tutte le acque pubbliche utilizzate ai fini irrigui o potabili" e prevede che la Regione stessa eserciti "tutte le attribuzioni inerenti alla titolarità di tale demanio e in particolare quelle concernenti la polizia idraulica e la difesa delle acque dall'inquinamento" (art. 1, commi 1 e 2).



L'ATO regionale della Valle d'Aosta rappresenta, secondo la L.R. 27/1999, il *luogo di attuazione delle direttive e degli indirizzi della pianificazione regionale per la tutela e la gestione delle acque*. Le funzioni di coordinamento per la riorganizzazione dei servizi in forma integrata sono attribuite al Consorzio dei comuni valdostani ricadenti nel Bacino Imbrifero Montano della Dora Baltea (c.d. Consorzio BIM).<sup>2</sup>

Ai comuni competono le funzioni di organizzazione e di *commitment* (affidamento e controllo della gestione), da svolgere in forma associata all'interno di sotto-ambiti territoriali omogenei, costituendo le Autorità di sub-ATO, soggetti giuridici istituiti secondo le forme di cooperazione tra comuni previste dalla L.R. 54/1998 alle quali spetta, appunto, la titolarità ed il governo delle risorse idriche nel territorio del sotto-ambito.

In attuazione della normativa regionale, il Consorzio BIM ha perimetrato i 7 sub-ATO indicati in figura. Tuttavia, il programma di trasferimento delle funzioni dai comuni alle autorità di sub-ATO non risulta completato. Nelle more del completamento di tale processo, sono assunti a riferimento:

- i territori che già condividono strutture e impianti a rilevanza sovra-comunale;
- comuni già aggregati per la gestione specialistica di parte dei servizi idrici (es. Consorzi pubblici di depurazione delle acque reflue);
- realtà territoriali quali le comunità montane.<sup>3</sup>

A tal proposito, si veda quanto riportato in riferimento alle *Unitè* nella sezione dedicata al quadro delle gestioni.

<sup>2</sup> Il Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta ricadenti nel Bacino imbrifero montano della Dora Baltea (BIM), costituito con decreto del Presidente della Regione (\*) n. 328 in data 29 ottobre 1955, è un ente locale che esercita funzioni proprie per contribuire al progresso socio-economico della popolazione valdostana (Legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54, art. 99).

<sup>3</sup> Allegato E del Piano Regionale di tutela delle acque, approvato con Delibera del Consiglio Regionale 8 febbraio 20016, n. 1788/XII.

## NORMATIVA REGIONALE

- Legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 *Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane*;
- Legge Regionale n 27 del 1999 *Disciplina dell'organizzazione del servizio idrico integrato*;
- Legge Regionale n 13 del 2008 *Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici*;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 4149 del 2/12/2005, *Applicazione della legge regionale n. 27/1999 e successive integrazioni e modificazioni – approvazione del metodo per la definizione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato*.

## STATO DELLA PIANIFICAZIONE D'AMBITO

La disciplina regionale prevede la redazione, da parte del Consorzio BIM e successiva approvazione da parte dei corrispondenti comuni, dei Piani di sotto-ambito, programmi degli interventi accompagnati da un piano economico-finanziario e dal connesso modello gestionale e organizzativo, oltre che dal piano tariffario. Di seguito lo stato dell'arte.

Sub ambito	Anno di approvazione
Sub ATO Evançon	2009
Sub ATO Grand Combin	2010
Sub ATO Grand Paradis	2010
Sub ATO Mont Emilius-Piana d'Aosta	2011
Sub ATO Monte Cervino	2009
Sub ATO Monte Rosa	2010
Sub ATO Valdigne	2009

## QUADRO COMPLESSIVO DELLE GESTIONI

Nella quasi totalità dei comuni della Val d'Aosta il SII è erogato tramite **gestioni in economia**. Soltanto in due casi la gestione avviene in modalità differenti; in questo caso il servizio è distribuito da Ireti S.p.A.

In considerazione dell'incompleto processo di riorganizzazione sopra descritto, occorre rilevare l'istituzione delle **Unités des Communes Valdotaines** (con L.R. n. 6/2014), qualificate dalla normativa regionale come unici soggetti competenti per la riorganizzazione in forma integrata dei servizi di captazione, adduzione, distribuzione dell'acqua potabile, fognatura e depurazione delle acque reflue. Tali enti stanno gradualmente acquisendo i compiti. Tuttavia, le Unités non

---

coincidono totalmente con i sub-ATO individuati dal Consorzio BIM per la riorganizzazione del SII<sup>4</sup>.

L'unico gestore rilevato nella regione è, dunque, Ireti S.p.A. che, a partire dal 1° gennaio 2017, a seguito dell'acquisizione di un ramo di azienda della società Acque potabili S.p.A., ha esteso alcune fasi del servizio idrico in due comuni del territorio.

#### CARATTERISTICHE DEI GESTORI

Ireti Spa è una società di grandi dimensioni con operatività multiservizio. L'analisi delle partecipazioni dirette rivela inoltre che Ireti Spa è totalmente privata, posseduta al 100% da Iren S.p.A.

#### REGOLAZIONE TARIFFARIA

A dicembre 2005 è stato approvato ed è entrato in vigore il metodo tariffario regionale per il Servizio Idrico Integrato.<sup>5</sup> Il metodo pensato per la Valle d'Aosta, presenta notevoli differenze dal Metodo Nazionale utilizzato negli altri ATO, sicuramente più complesso. Fino al 2005, in Valle d'Aosta, vigendo ancora la gestione diretta da parte dei Comuni, le tariffe venivano determinate dal CIPE, attraverso delle delibere. Dal 2006 i Comuni valdostani cominciano ad utilizzare il metodo tariffario regionale, per cui tutti i costi di gestione e, in modo crescente fino ad arrivare al 100% nel 2008, anche i costi di investimento dei servizi legati ad acquedotto, fognature e depurazione devono essere coperti dalla tariffa che gli utenti pagano. Si passa da un principio in cui l'acqua veniva pagata applicando una tariffa "politica", attraverso la quale spesso i Comuni non riuscivano a coprire i costi effettivi, ad una fase in cui più l'utente consuma, più deve pagare, rispettosi anche dei principi introdotti dalla Direttiva Europea CE 2000/60.

---

<sup>4</sup> Il Comune di Aosta è equiparato a una Unité autonoma; l'Unité Gran Paradis e l'Unité Monte Emilius non coincidono con i sub ATO omonimi (nell'Unité Grand Paradis trovano ora collocazione i Comuni di Aymavilles, Saint Nicolas e Sarre rientranti all'interno del sub ATO Monte Emilius); il sub ATO Monte Emilius Piana di Aosta rappresenta un Ente a se stante non coincidente con l'Unité Monte Emilius; il sub ATO Mont Rose Walser è stato suddiviso nelle rispettive due Unité, Mont Rose e Walser.

<sup>5</sup> Con Delibera di Giunta Regionale 4149/2005.